

Fabrizio Desideri ,
Il Melangolo, Genova, 2002

Il fantasma dell'opera. Benjamin, Adorno e le aporie

di **Massimo Palma**

“Den Geist habilitiert man nicht” (“non si abilita lo spirito”): con questa celebre formula l'Università di Francoforte ha espresso il suo scetticismo verso la dialettica hegeliana. Prendiamo la dialettica interna tra Duchamp, emulo del gesto idealizzante di Mallarmé, e Bacon, alla ricerca di un'alternativa all'arte figurativa. Sul tema della memoria, nella sua relazione con l'oblio, si incentrano alcune delle divergenze rilevate nell'analisi di Benjamin. Rovesciata di segno, l'origine come scissione è ancora il polo di riferimento dell'articolata analisi del quadro di Bacon. La posta in gioco, anche politica, è la tenuta di una figura coscienziale che sappia 'lasciare il segno' (con il verbo di Duchamp).